



Legge Regionale di «*Riordino dell'assetto
istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario
regionale e norme in materia di programmazione
sanitaria e sociosanitaria*»

approvata il 2 ottobre 2014



2030

- **366.225 persone con più di 65 anni**
(28,5% della popolazione totale)

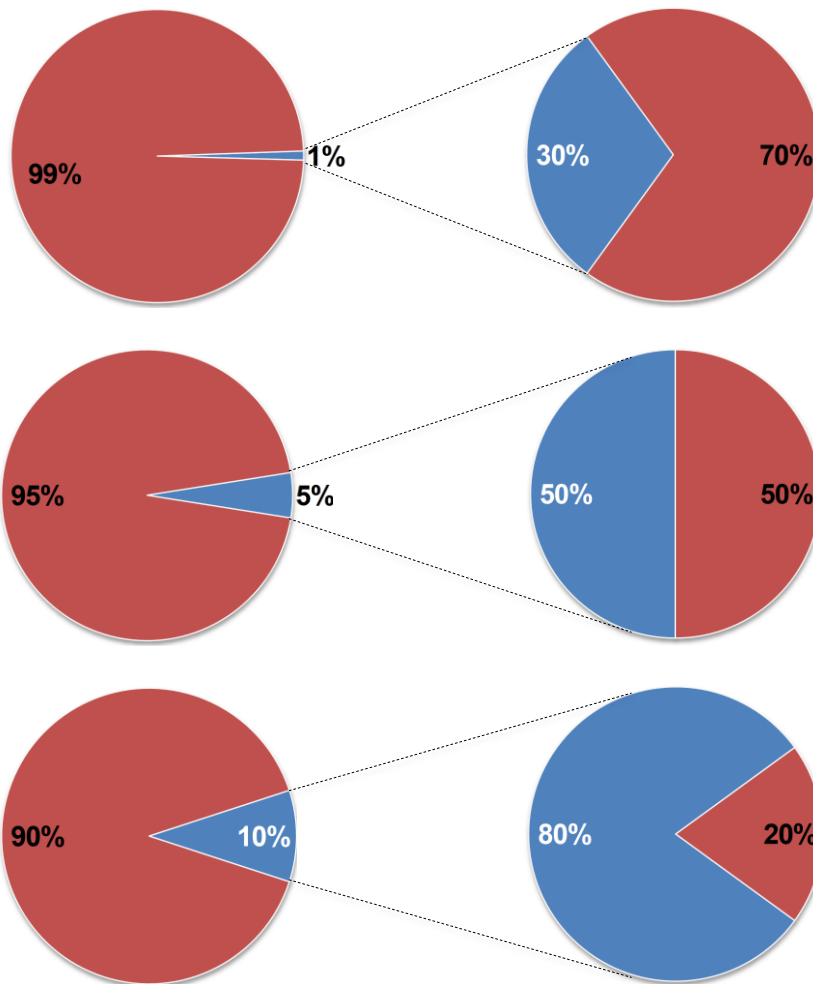
- **71.960 persone con più di 85 anni**
(5,6% della popolazione totale)

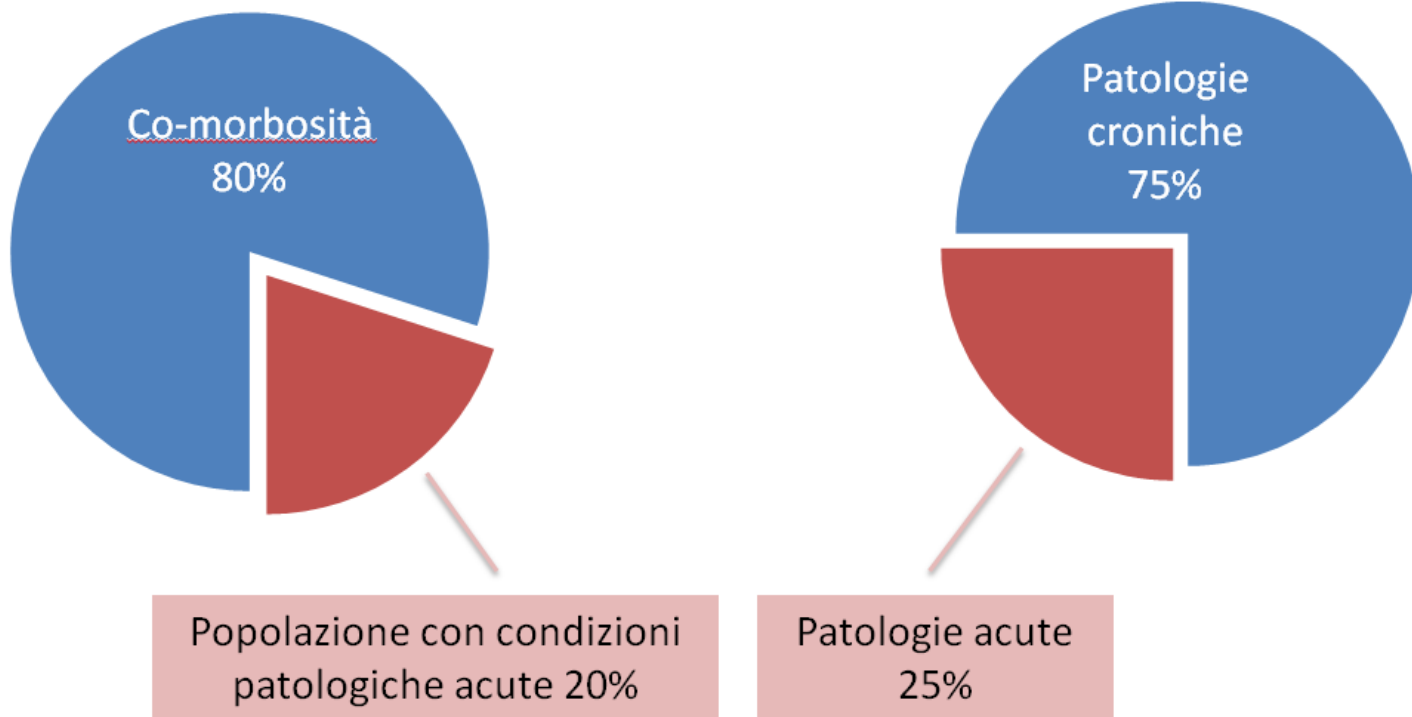
3 ultrasessantacinquenni ogni 2 persone sotto i vent'anni



Popolazione

Costi







Conclusione

Aumento dell'invecchiamento

Aumento componenti pazienti cronici
rispetto agli acuti



dal *TO CURE*

Separazione delle
funzioni
organizzative
(Ospedale; Territorio)

PASSATO

al *TO CARE*

Integrazione delle
Funzioni
Organizzative
(Distretto e Ospedale)

FUTURO



- Più ruolo ai cittadini
- Qualità e sicurezza dei servizi per i cittadini/pazienti
- Riqualificazione del personale
- Più integrazione con i Comuni/Ambiti
- Riorganizzazione dei Servizi
- Riduzione degli sprechi

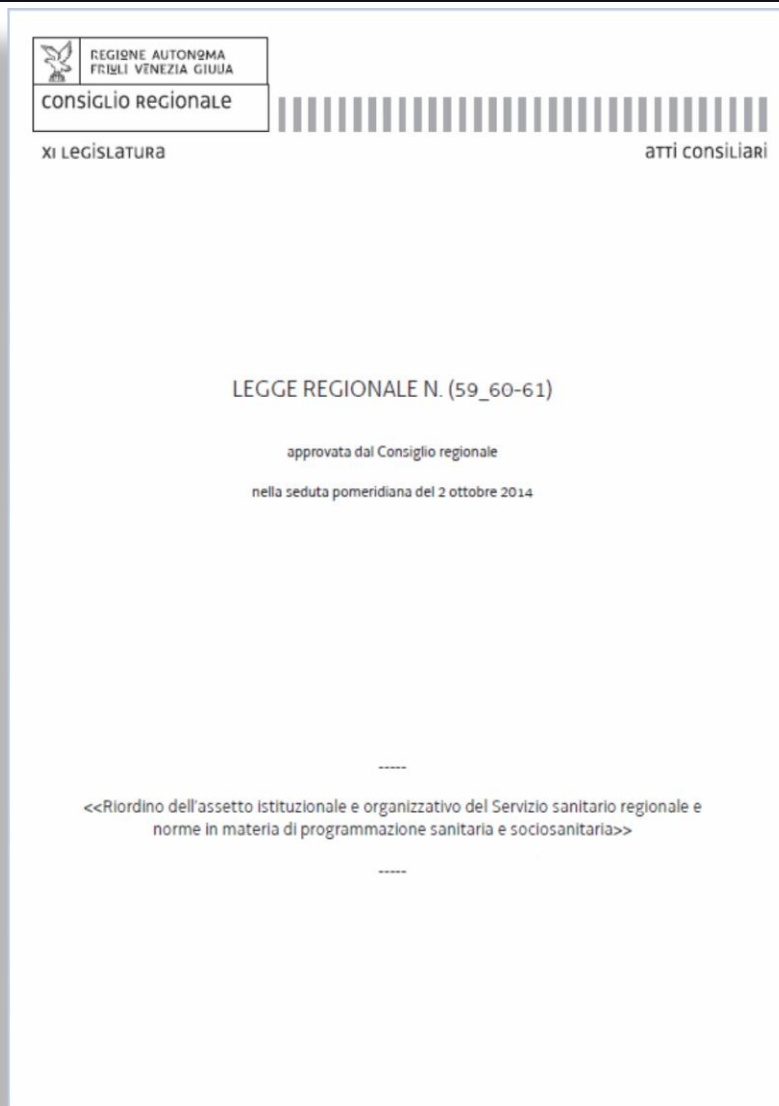


- Nuovo assetto istituzionale
- Programmazione Distrettuale e Ospedaliera
- Sistema di accreditamento
- Controlli



La Legge Regionale viene approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 2 ottobre 2014

<<Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria>>





Titolo I – Oggetto, finalità, obiettivi

Titolo II – Assetto Istituzionale del Servizio Sanitario Regionale

Titolo III – Assetto organizzativo degli Enti del SSR

Titolo IV – Livelli organizzativi degli Enti del SSR

Titolo V – Pianificazione e organismi regionali

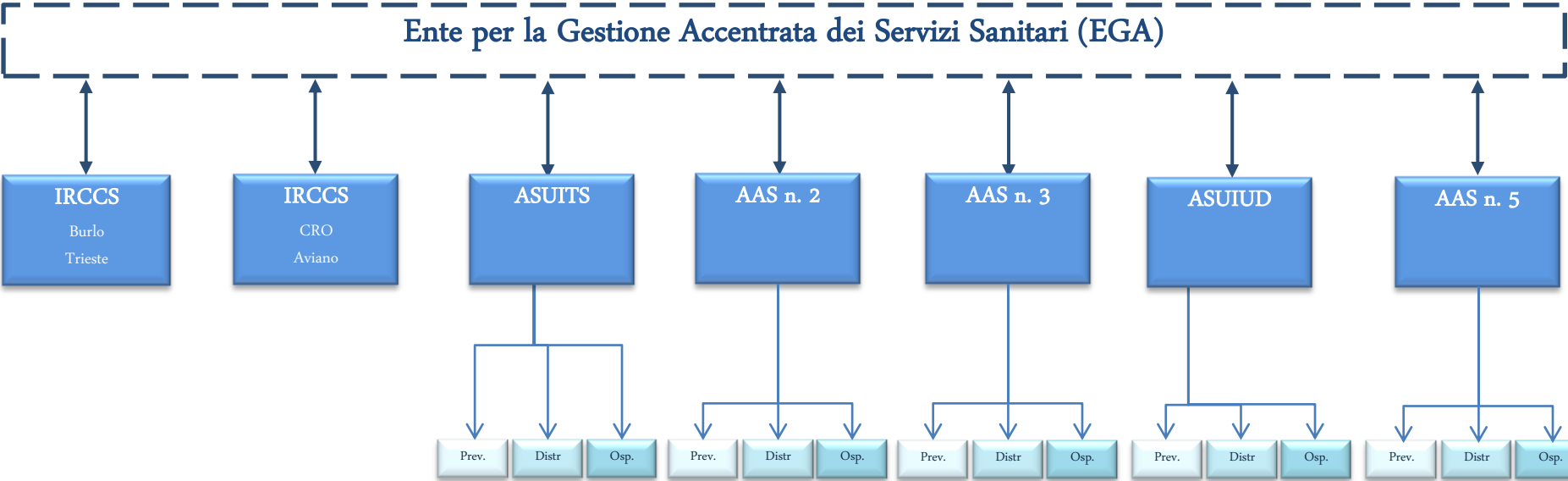
Titolo VI – Autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali

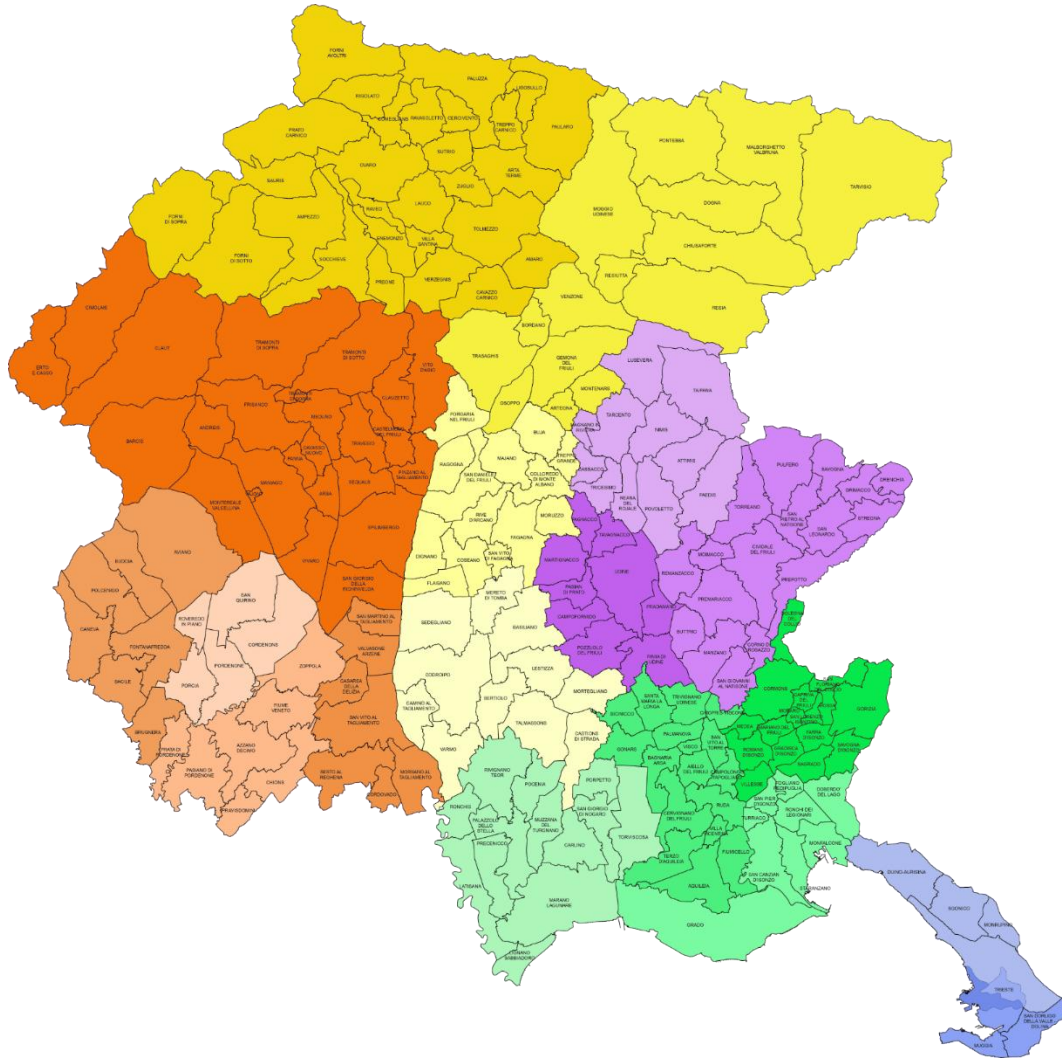
Titolo VII – Finanziamento degli Enti del SSR

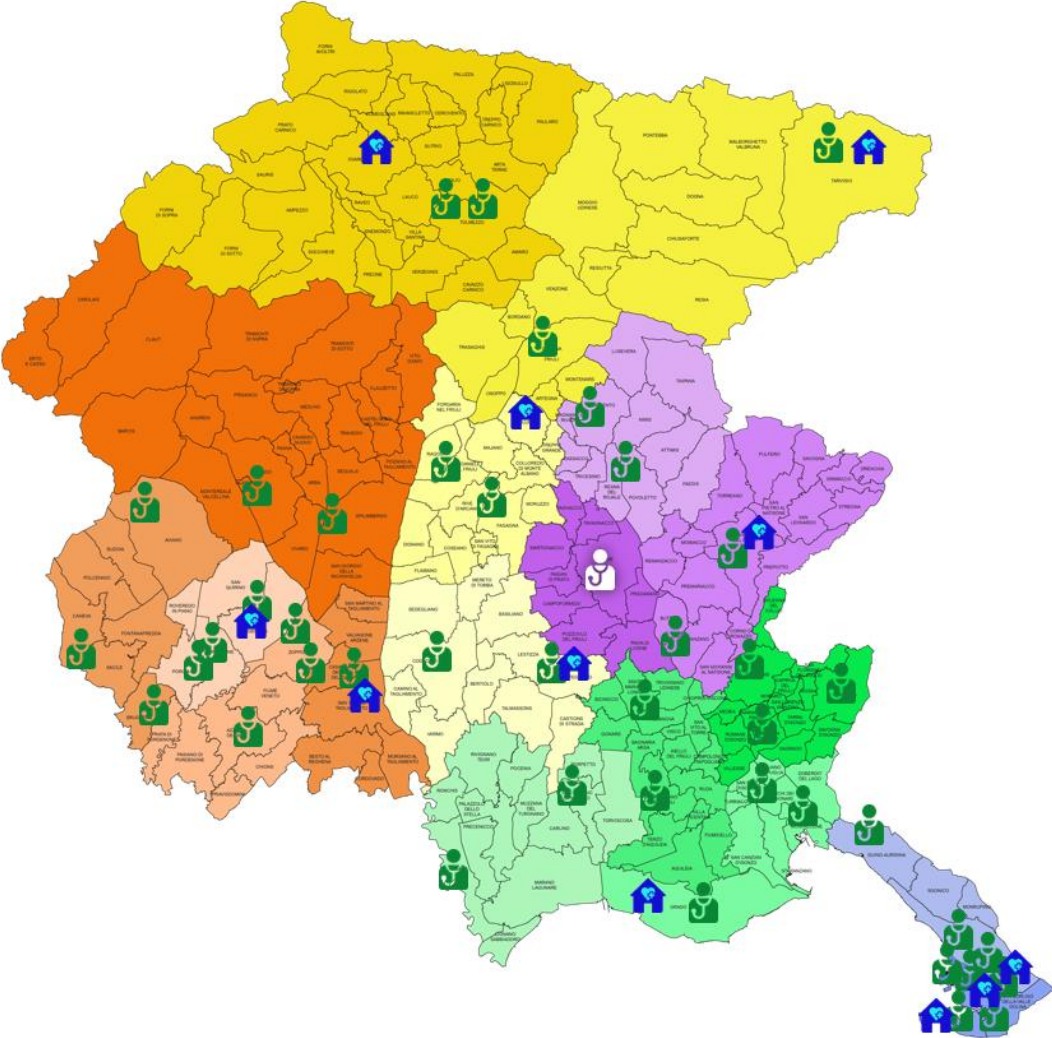
Titolo VIII – Norme finali



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA







Salute-MappaFVG

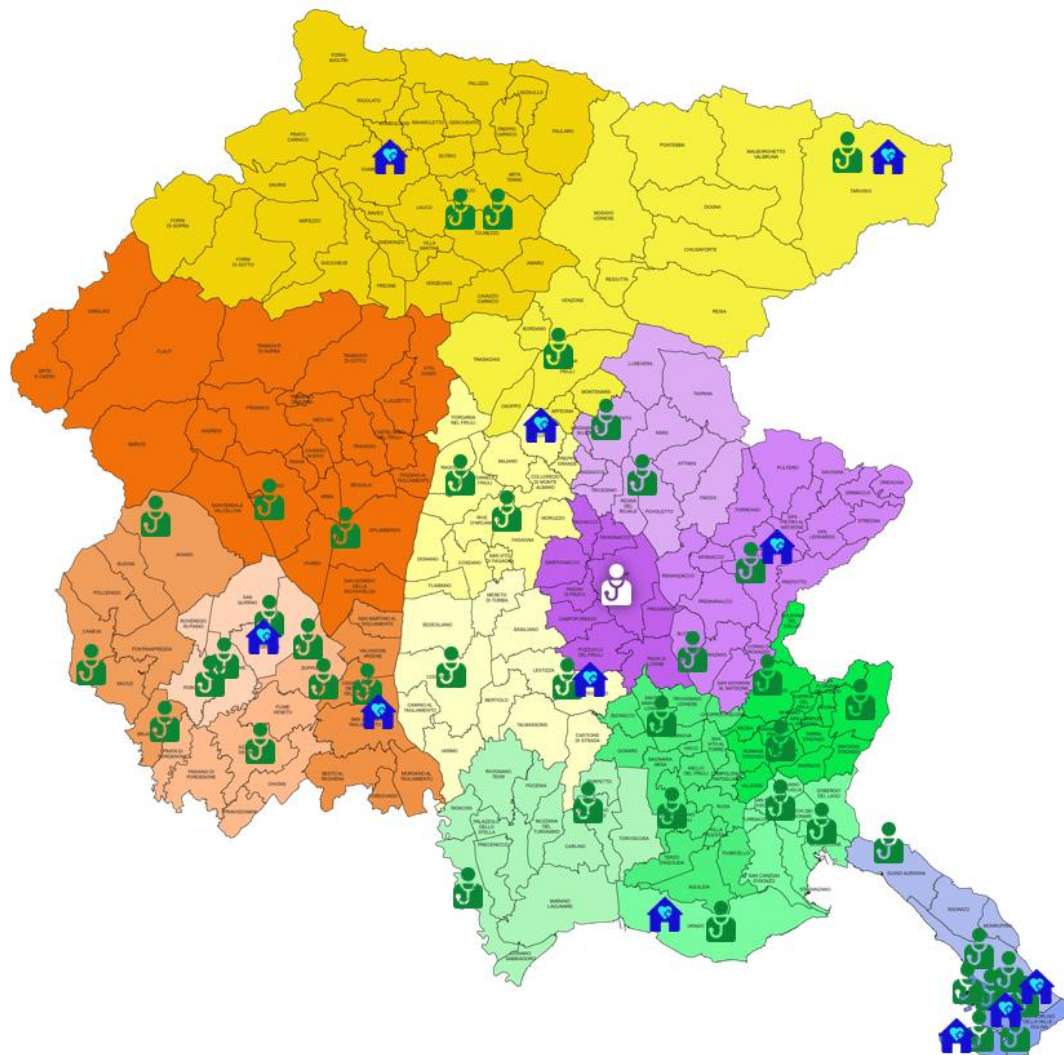
Aziende e IRCCS del
Servizio Sanitario Regionale

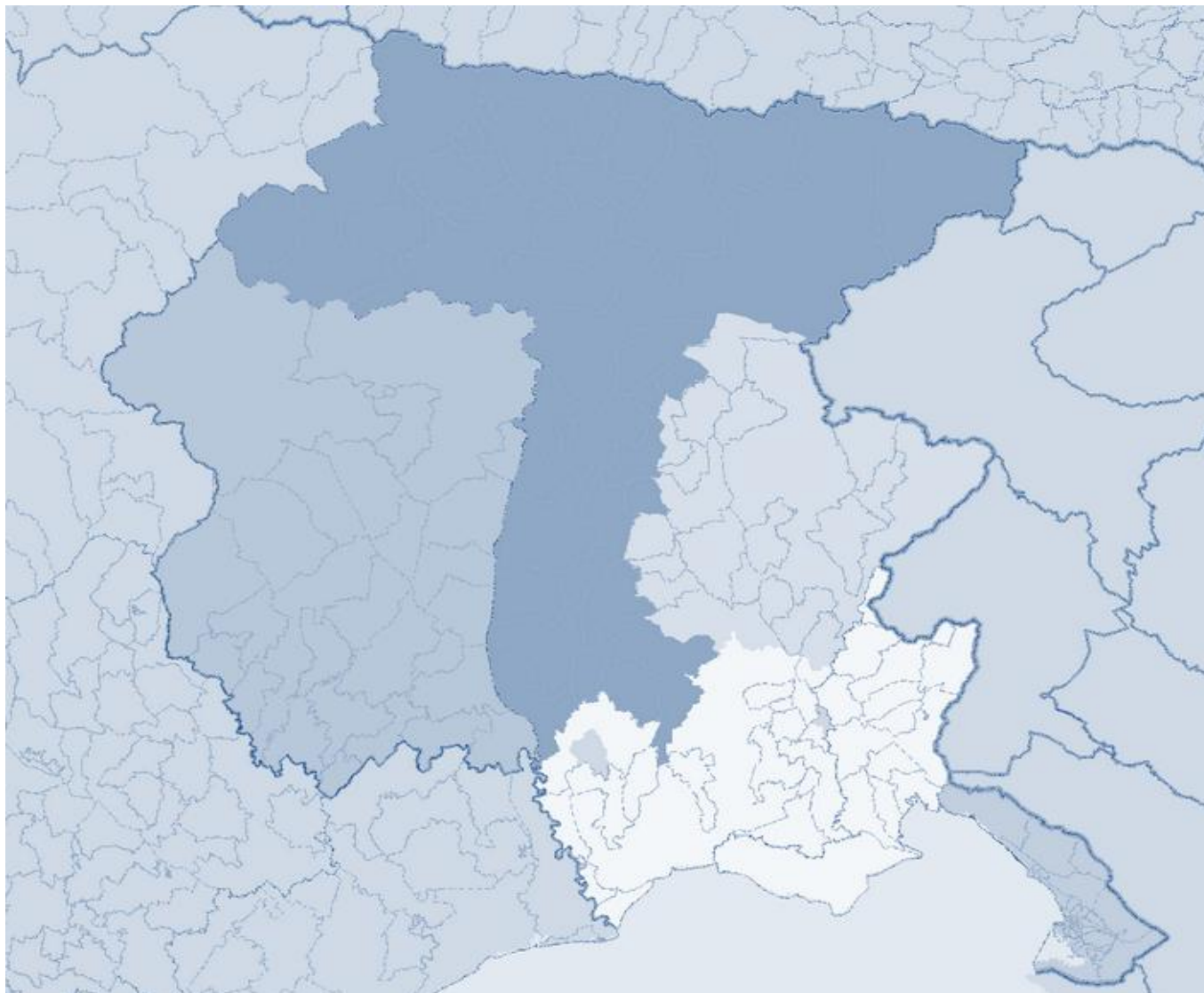
Distretti Sanitari

 CAP – Centri di Assistenza Primaria

 AFT – Aggregazioni Funzionali Territoriali

 6 AFT nel Distretto di Udine







LEA





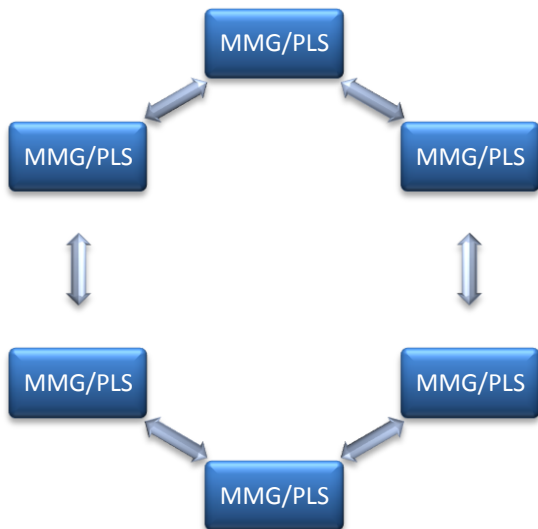
Dipartimento di Prevenzione

FUNZIONI:

- Igiene Sanità Pubblica;
- Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Igiene degli alimenti e della nutrizione;
- Collabora con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) per la tutela della salute con riferimento a fattori ambientali;
- Medicina legale;
- Sanità animale;
- Igiene degli alimenti di origine animale;
- Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.



Aggregazioni funzionali territoriali (AFT)



FINALITÀ:

- Coordinamento della risposta appropriata ai bisogni assistenziali dei pazienti;
- realizzazione delle condizioni per l'integrazione professionale delle attività dei medici e per il conseguimento degli obiettivi di assistenza.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE:

- Riferimento al distretto;
- popolazione assistita con un numero di abitanti compreso tra 20.000 e 30.000;
- caratteristiche del territorio.



Medicina di gruppo



FINALITÀ:

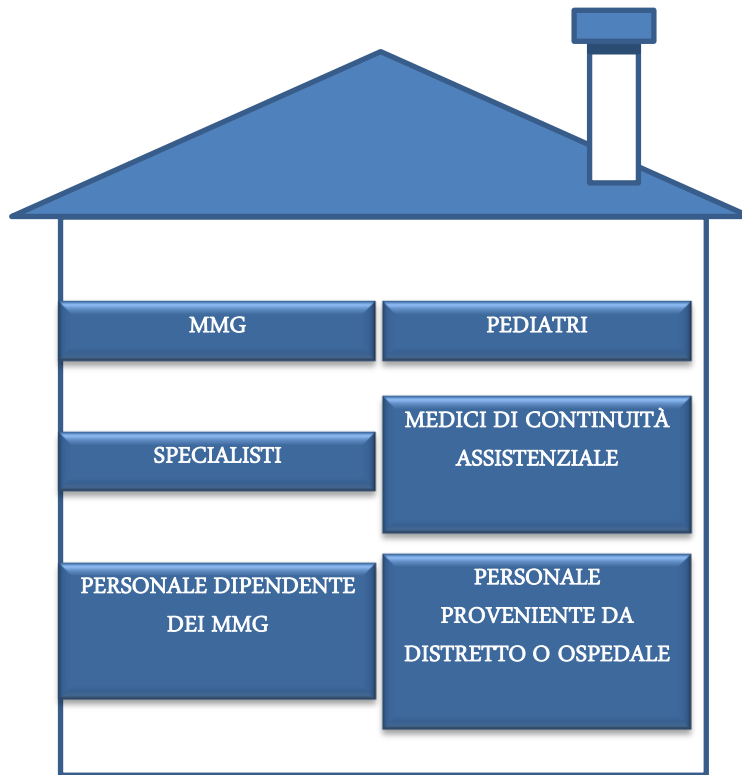
- Ampliare l'orario di accesso all'attività ambulatoriale;
- assicurare migliore continuità assistenziale;
- attuare iniziative di promozione della salute e di prevenzione;
- perseguire l'integrazione assistenziale con l'ospedale e gli altri servizi coinvolti nei processi di cura;
- attuare interventi di razionalizzazione della spesa.

ATTIVITÀ:

- Visite ambulatoriali;
- visite domiciliari;
- accessi di assistenza programmata domiciliare e integrata;
- gestione del fascicolo sanitario elettronico;
- adozione di percorsi assistenziali personalizzati.



Centri di assistenza primaria



- Assicurano l'erogazione delle prestazioni di assistenza primaria;
- garantiscono la continuità dell'assistenza, mediante l'uso della prescrizione dematerializzata e l'utilizzo e l'aggiornamento del fascicolo sanitario elettronico;
- hanno un bacino di utenza compreso tra i 20.000 e i 30.000 abitanti;
- ospitano, oltre agli ambulatori medici, punti prelievo, diagnostica strumentale di primo livello, ambulatori specialistici, servizi di salute mentale, servizi distrettuali di prenotazione e amministrativi;
- garantiscono l'attività assistenziale nell'arco delle ventiquattro ore per tutti i giorni della settimana;
- Sono centro di riferimento dell'assistenza domiciliare e di integrazione con i Servizi sociali dei comuni.



Presidi ospedalieri per la salute



PRESSO LE STRUTTURE DI:

- Cividale del Friuli
- Gemona del Friuli
- Maniago
- Sacile
- Parte dell'Ospedale Maggiore di Trieste



Strutture intermedie

Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

Hospice

Strutture di riabilitazione funzionale ai sensi dell'articolo 26 della
legge 833/1978

Ospedali di comunità

Speciali unità di assistenza protratta (SUAP)

Nuclei di Residenze sanitarie assistenziali per pazienti non
autosufficienti richiedenti trattamenti assistenziali intensivi

- Svolgono una funzione intermedia fra l'ospedale e i servizi domiciliari e ambulatoriali, al fine di assicurare la continuità delle cure qualora non si sia verificato il completo recupero dell'autonomia o non vi siano le condizioni per il trattamento ambulatoriale o domiciliare;
- l'integrazione e il coordinamento delle strutture intermedie viene attuata a livello distrettuale tramite l'Unità di valutazione distrettuale (UVD), dotata di competenze multiprofessionali e multidisciplinari in grado di leggere le esigenze dei cittadini con bisogni complessi sanitari e sociali, nonché garantire la tempestiva presa in carico e la risposta assistenziale terapeutica, riabilitativa più appropriata.



Strutture residenziali e semiresidenziali



RIVOLTE A:

- Anziani non autosufficienti;
- disabili;
- minori;
- persone con disturbi della salute mentale;
- persone con dipendenze.

ATTIVITÀ:

- Prestazioni sanitarie di assistenza medica primaria, infermieristica, riabilitativa e farmaceutica.



Presidi ospedalieri di base “spoke”



FUNZIONI:

- Direzione medica ospedaliera
- pronto soccorso e medicina d'urgenza con posti di osservazione breve e semi-intensivi
- medicina interna
- chirurgia generale
- ortopedia e traumatologia
- ginecologia e ostetricia con punto nascita
- anestesia
- rianimazione con posti intensivi
- riabilitazione
- attività di oncologia, emodialisi, farmacia
- attivabili sulle ventiquattro ore attività di radiologia, servizio cardiologia, servizio di gastroenterologia, laboratorio d'urgenza ed emoteca
- tramite la telemedicina si avvalgono delle funzioni di laboratorio di analisi e di microbiologia, del servizio di medicina trasfusionale e di anatomia patologica



Presidi ospedalieri “hub” di primo livello

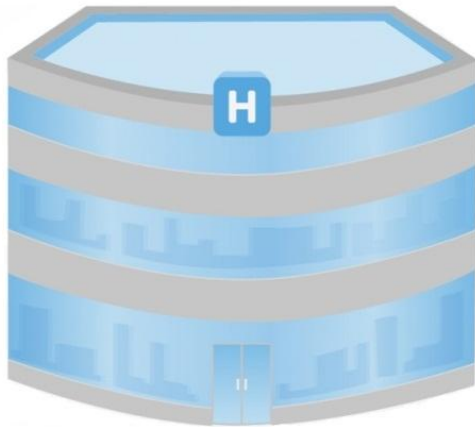


FUNZIONI:

- funzioni dei presidi ospedalieri di base
- pronto soccorso con posti di osservazione temporanea o breve
- medicina d'urgenza
- pediatria
- cardiologia con unità coronarica ed emodinamica-elettrofisiologia
- gastroenterologia
- neurologia con “stroke-unit”
- oncologia
- pneumologia
- servizio psichiatrico di diagnosi e cura
- oculistica
- otorinolaringoiatria
- maxillofacciale - odontostomatologia
- urologia
- anatomia patologica
- laboratorio di analisi
- servizio di medicina trasfusionale
- microbiologia



Presidi ospedalieri “hub” di secondo livello



FUNZIONI:

- funzioni dei presidi ospedalieri di primo livello
- ematologia
- neurochirurgia
- cardiocirurgia
- chirurgia maxillo-facciale
- chirurgia plastica
- chirurgia toracica
- chirurgia vascolare
- neonatologia
- terapia intensiva pediatrica
- radioterapia
- neuroradiologia

Nella sede di Trieste le funzioni dell'area pediatrica sono assicurate dall'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo”.



Centrale unica operativa interdistrettuale (aziendale)



Funzione di identificazione dei bisogni di salute e assistenziali e di integrazione tra i servizi distrettuali, di prevenzione, ospedalieri e i Servizi sociali dei comuni, con lo scopo di assicurare la presa in carico e la continuità assistenziale della popolazione servita.

Centrale Unica Regionale 118 – Palmanova (UD)



Coordinamento e gestione di urgenze ed emergenze sanitarie.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FINE